SPORT

Covid e Sport, Malagò (CONI): “Società sportive al collasso appello per il vaccino”

di **Pasquale Gargano** · 23 marzo 2021, 16:05

Covid-19 e sport: il collasso sportivo italiano iniziato un anno fa, una tragedia generata dal proliferare della fase culminante della pandemia da Covid.

L’allarme, lanciato dal Presidente del CONI **Giovanni Malagò**, fotografa la situazione drammatica che vive lo sport nel bel paese, ad un anno esatto dallo scoppio della crisi sanitaria. Dai tecnici agli atleti, dalle società vere e proprie (aziende) con un numero di lavoratori che ne costituiscono ingranaggi imprescindibili, le categorie maggiormente colpite dalla crisi del sistema dello sport business. Un segnale di pericolo che coinvolge tutti e quattro attori che orbitano attorno al mondo dello sport professionistico e non solo, un rischio che attanaglia le società sportive obbligate a far fronte alla crisi economica che ha finito per generare passivi e bilanci in rosso determinati dalla pandemia, e che oggi sopravvivono nell’ oblio dalla politica. Sebbene le società al momento siano costrette a fare i conti con i mancati introiti, congelati prevalentemente dalla mancanza di spettatori che da un anno a questa parte non gremiscono più le tribune dagli stadi, mentre nelle prossime Olimpiadi di Tokyo l’accesso agli impianti sarà precluso agli appassionati stranieri, la sicurezza degli atleti può costituire il volano per la ripresa economica. La tutela degli atleti che comunque contrasta con un principio di equità, in quanto, risultano avere accesso al vaccino, solo ed esclusivamente coloro i quali sono arruolati nelle forze armate, quindi già sottoposti a vaccinazione. Un’ apprensione, manifestata dal numero uno del Comitato Olimpico Nazionale Italiano ai microfoni di Radio Anch’io sport, un vero e proprio “grido di dolore”, per denunciare la condizione di collasso nella quale si trova lo sport italiano ha affermato: “Il sistema sport è al collasso, la pandemia sta trascinando tutti per problemi che sono sostanzialmente di carattere finanziario. Tralascio gli aspetti sociali, psicologici e sportivi ” -continua- “ Ci sono 4 categorie: i tecnici, gli atleti, i titolari delle aziende e chi lavora all’ interno delle società. Queste ultime due sono entrambe in crisi perché se il precedente governo e quello attuale, in qualche modo, hanno cercato di dare una mano ai dipendenti, per le società questo non è stato fatto. Nell’ attenzione di

salvaguardare il lavoratore, si rischia di non aver salvaguardato il datore di lavoro. È molto importante dare la cassa integrazione all' operaio, ma anche che la fabbrica resti aperta ". E apre alla collaborazione con i privati: "Se ci sono le risorse economiche va razionalizzato il sistema. Vanno trovate delle sinergie " con " progetti dei privati che investano nel settore ". Mentre per ciò che concerne i vaccini il Presidente Malagò ha affermato: " Non abbiamo voluto forzare o creare alcuna forma di canale privilegiato per gli atleti, abbiamo pensato che fosse la strada più giusta e più saggia. Ma più ci si avvicina all' appuntamento più il rischio che l'atleta butti, se dovesse contrarre il virus, cinque anni di sacrifici e allenamenti, magari con la qualifica in tasca, è alto. Del resto già una buona parte degli atleti per i Giochi è già vaccinata in quanto atleti dei corpi militari e questa non la trovo una cosa giusta. I nostri competitor in moltissime nazioni sono stati vaccinati".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/03/23/covid-e-sport-malago-coni-societa-sportive-al-collasso-appello-per-il-vaccino/

© 2026 Istituzioni24